

*Proprio della Liturgia delle Ore
dei Carmelitani Scalzi*

14 dicembre
SAN GIOVANNI DELLA CROCE
NOSTRO PADRE,
SACERDOTE E DOTTORE DELLA CHIESA
Solennità

Juan de Yepes nacque a Fontiveros, in Spagna, nel 1542. Entrato tra i Carmelitani del convento di Medina, nel 1568 iniziò, sotto la guida di santa Teresa di Gesù, la riforma maschile dell'Ordine, che portò avanti in mezzo a fatiche e sofferenze. Ricoprì incarichi di governo e di formazione, e si distinse per il ministero della direzione spirituale, il discernimento degli spiriti e l'eminente santità, arricchita di grazie mistiche. Nel 1591 morì a Ubeda, lasciando un tesoro di elevata dottrina, di cui sono testimonianza le sue poesie e opere spirituali. Venne canonizzato da Benedetto XIII nel 1726, e dichiarato Dottore della Chiesa da Pio XI nel 1926.

Primi Vespri

INNO

Cantiamo il mistero dell'unione:
colui che è puro e libero nel cuore,
soltanto in Dio pone la sua gioia,
e sale il monte nell'oscurità.

Già beve alla fonte, anche se è notte,
è ricco senza possedere nulla,
raggiunge sempre più il profondo centro,
guidato dalla luce della fede.

La tenebra diviene viva fiamma
che unisce intimamente con l'Amato,
e tutto in Amore trasformato
gioisce nella festa dello Spirito.

Il nostro canto sia eucaristia
insieme a te, Giovanni, nostro padre,
per Dio e per il Figlio Gesù Cristo,
uniti nello Spirito d'amore. Amen.

Oppure:

Regis ætérni generóse miles,
Ordinis nostri cólumen Ioáannes,
quos tuis læti méritis dicámus,
súscipe pláusus.

Prósperè miram téneris ab annis
Víriginis Matris, pereúnte vita,
bis manum sentis: pia iam dicátum
servat alúmnum.

Prima tu nostræ súboles Paréntis,
quem tibi credit, pópulum refórmam;
ínnovas templum, réficis vetústam
Víriginis ædem.

Sic Redemptóris similándo gesta,
per crucem prímum réparas decórem,
ipse qua mundi reparávit olim
damna ruéntis.

Tu fac in cælis Tríadi canámus,
cui Pater lumen, tribuítque dona
Spíritus, vitæ réserat volúmen
cælicus Agnus. Amen.

1 ant. Aprì la bocca alla preghiera
e il Signore lo ricolmò di spirito di intelligenza.

SALMO 112

Lodate, servi del Signore, *
lodate il nome del Signore.
Sia benedetto il nome del Signore, *
ora e sempre.

Dal sorgere del sole al suo tramonto *
sia lodato il nome del Signore.
Su tutti i popoli eccelso è il Signore, *
più alta dei cieli è la sua gloria.

Chi è pari al Signore nostro Dio che siede nell'alto *
e si china a guardare nei cieli e sulla terra?

Solleva l'indigente dalla polvere, *
dall'immondizia rialza il povero,
per farlo sedere tra i principi, *
tra i principi del suo popolo.

Fa abitare la sterile nella sua casa *
quale madre gioiosa di figli.

Gloria al Padre...

1 ant. Aprì la bocca alla preghiera
e il Signore lo ricolmò di spirito di intelligenza.

2 ant. Il Signore gli consegnò tesori nascosti
e ricchezze ben celate.

SALMO 145

Loda il Signore, anima mia: †
loderò il Signore per tutta la mia vita, *
finché vivo canterò inni al mio Dio.

Non confidate nei potenti, *
in un uomo che non può salvare.
Esala lo spirito e ritorna alla terra; *
in quel giorno svaniscono tutti i suoi disegni.

Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe, *
chi spera nel Signore suo Dio,
creatore del cielo e della terra, *
del mare e di quanto contiene.

Egli è fedele per sempre, †
rende giustizia agli oppressi, *
dà il pane agli affamati.

Il Signore libera i prigionieri, *
il Signore ridona la vista ai ciechi,
il Signore rialza chi è caduto, *
il Signore ama i giusti,

il Signore protegge lo straniero, †
egli sostiene l'orfano e la vedova, *
ma sconvolge le vie degli empi.

Il Signore regna per sempre, *
il tuo Dio, o Sion, per ogni generazione.

Gloria al Padre...

**2 ant. Il Signore gli consegnò tesori nascosti
e ricchezze ben celate.**

3 ant. Quelle cose che occhio non vide,
né orecchio udì, né mai entrarono in cuore di uomo,
sono state preparate da Dio per coloro che lo amano.

CANTICO Cfr. Ap 4,11; 5,9.10.12

Tu sei degno, o Signore e Dio nostro
di ricevere la gloria, *
l'onore e la potenza,

perché tu hai creato tutte le cose, †
per la tua volontà furono create, *
per il tuo volere sussistono.

Tu sei degno, o Signore,
di prendere il libro *
e di aprirne i sigilli,

perché sei stato immolato †
e hai riscattato per Dio con il tuo sangue *
uomini di ogni tribù, lingua, popolo e nazione

e li hai costituiti per il nostro Dio
un regno di sacerdoti *
e regneranno sopra la terra.

L'Agnello che fu immolato è degno di potenza, †
ricchezza, sapienza e forza, *
onore, gloria e benedizione.

Gloria al Padre...

**3 ant. Quelle cose che occhio non vide,
né orecchio udì, né mai entrarono in cuore di uomo,
sono state preparate da Dio per coloro che lo amano.**

LETTURA BREVE

Ef 3,14-19

Io piego le ginocchia davanti al Padre, dal quale ha origine ogni discendenza in cielo e sulla terra, perché vi conceda, secondo la ricchezza della sua gloria, di essere potentemente rafforzati nell'uomo interiore mediante il suo Spirito. Che il Cristo abiti per mezzo della fede nei vostri cuori, e così, radicati e fondati nella carità, siate in grado di comprendere con tutti i santi quale sia l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità, e di conoscere l'amore di Cristo che supera ogni conoscenza, perché siate ricolmi di tutta la pienezza di Dio.

RESPONSORIO BREVE

R. Dio, che separò la luce dalle tenebre, * rifulse nei nostri cuori.

Dio, che separò la luce dalle tenebre, rifulse nei nostri cuori.

Ÿ. Per farci conoscere la gloria di Cristo,
rifulse nei nostri cuori.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Dio, che separò la luce dalle tenebre, rifulse nei nostri cuori.

Ant. al Magn.

Ricercavi assiduamente la sapienza
nella preghiera;
vi trovai un insegnamento abbondante
e con essa avanzai verso Dio.

CANTICO DELLA BEATA VERGINE

Lc 1,46-55

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre...

Ant. al Magn.

**Ricercai assiduamente la sapienza
nella preghiera;
vi trovai un insegnamento abbondante
e con essa avanzai verso Dio.**

INTERCESSIONI

Onoriamo Cristo Redentore, che ha associato intimamente a sé san Giovanni della Croce, nostro Padre, e lo ha innalzato alla contemplazione della sua gloria, e diciamo:

Gloria a te nei secoli.

Cristo Signore, che hai arricchito il tuo servo Giovanni con la sapienza della croce,
- infiamma del tuo amore coloro che nella Chiesa hanno il compito di insegnare e governare.

Cristo, luce vera, che ti riveli nella notte della fede ai poveri in spirito,
- mostra il tuo volto a chi è nelle tenebre e ti cerca con cuore sincero.

Cristo, unico maestro, che sveli le profondità del tuo mistero a coloro che ti amano e ti cercano,
- concedi la sublime scienza della carità a coloro che hai chiamato alla tua imitazione nel Carmelo.

Cristo, vittorioso in cielo, circondato da tutti i santi,
– concedi ai nostri defunti il riposo e la pace eterna nella
tua gloria.

Padre nostro.

ORAZIONE

O Dio, che hai guidato san Giovanni della Croce, nostro Padre, alla santa montagna che è Cristo, attraverso la notte oscura della rinuncia e l'amore ardente della croce, concedi a noi di seguirlo come maestro di vita spirituale, per giungere alla contemplazione della tua gloria. Per il nostro Signore.

Invitatorio

**Ant. Venite, adoriamo Gesù Cristo,
unica Parola del Padre.**

Ufficio delle letture

INNO

Dov'è che sei nascosto?
Amato, tu gemente mi hai lasciato,
fuggendo come un cervo,
avendomi ferito.
Gridando ti ho cercato: eri partito.

Rivelati presente,
mi uccida il veder la tua bellezza;
la pena dell'amore
tu sai che non si cura
se non con la visibile presenza.

Tu, quando mi guardavi,
bellezza mi imprimevi coi tuoi occhi,
perciò ancor più mi amavi,
e io meritavo
di adorare ciò che in te vedevo.

Io l'anima ti ho dato,
ho messo tutti i beni al tuo servizio;
non guardo più il gregge,
non ho più alcun pensiero,
è solo nell'amare il mio esercizio.

Gioiamo insieme, Amato,
e contempliamo in noi la tua bellezza,
sul monte e la collina,
dov'è la fonte pura,
entriamo in folti boschi, nel segreto.

Oppure:

Dum crucem gestat Dóminus, Ioánni
áloquens óffert meritas corónas;
is crucis tantum cálices amáros
súmere poscit.

Sunt pati ac sperni sua vota, merces;
at satis numquam cúmulo dolórum;
émori nulli sub honóre notus
instat habétque.

Pérgraves tandem crucis hos labóres
morte conclúdit, meritúmque pandit
finis extrémí globus igne flagrans
lapsus ab astris.

Fit micans æther rádiis cubíle,
lámpadam lumen tenebréscit omne:
testis est fragrans odor ipse vitæ
córpoze sparsus.

Summa laus Patri genitóque Verbo
et tibi compar utriúsque Flamen,
cuius ætérno pia turba cæli
páscitur igne. Amen.

1 ant. Dio ci ha predestinati ad essere conformi
all'immagine del Figlio suo.

SALMO 15

Proteggimi, o Dio: *
in te mi rifugio.

Ho detto a Dio: «Sei tu il mio Signore, *
senza di te non ho alcun bene».

Per i santi, che sono sulla terra, uomini nobili, *
è tutto il mio amore.

Si affrettino altri a costruire idoli: †
io non spanderò le loro libazioni di sangue, *
né pronunzierò con le mie labbra i loro nomi.

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: *
nelle tue mani è la mia vita.
Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi, *
la mia eredità è magnifica.

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio; *
anche di notte il mio cuore mi istruisce.
Io pongo sempre innanzi a me il Signore, *
sta alla mia destra, non posso vacillare.

Di questo gioisce il mio cuore, †
esulta la mia anima; *
anche il mio corpo riposa al sicuro,

perché non abbandonerai la mia vita nel sepolcro, *
né lascerai che il tuo santo veda la corruzione.

Mi indicherai il sentiero della vita, †
gioia piena nella tua presenza, *
dolcezza senza fine alla tua destra.

Gloria al Padre...

**1 ant. Dio ci ha predestinati ad essere conformi
all'immagine del Figlio suo.**

**2 ant. Ritenni di non sapere altro in mezzo a voi
se non Gesù Cristo, e questi crocifisso.**

SALMO 33 - I (2-11)

Benedirò il Signore in ogni tempo, *
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore, *
ascoltino gli umili e si rallegrino.

Celebrate con me il Signore, *
esaltiamo insieme il suo nome.
Ho cercato il Signore e mi ha risposto *
e da ogni timore mi ha liberato.

Guardate a lui e sarete raggianti, *
non saranno confusi i vostri volti.

Questo povero grida e il Signore lo ascolta, *
lo libera da tutte le sue angosce.
L'angelo del Signore si accampa *
attorno a quelli che lo temono e li salva.

Gustate e vedete quanto è buono il Signore; *
beato l'uomo che in lui si rifugia.
Temete il Signore, suoi santi, *
nulla manca a coloro che lo temono.

I ricchi impoveriscono e hanno fame, *
ma chi cerca il Signore non manca di nulla.

Gloria al Padre...

**2 ant. Ritenni di non sapere altro in mezzo a voi
se non Gesù Cristo, e questi crocifisso.**

**3 ant. Per me il vivere è Cristo
e il morire un guadagno.**

II (12-23)

Venite, figli, ascoltate mi; *
v'insegnerò il timore del Signore.
C'è qualcuno che desidera la vita *
e brama lunghi giorni per gustare il bene?

Preserva la lingua dal male, *
le labbra da parole bugiarde.
Sta' lontano dal male e fa' il bene, *
cerca la pace e perseguila.

Gli occhi del Signore sui giusti, *
i suoi orecchi al loro grido di aiuto.
Il volto del Signore contro i malfattori, *
per cancellarne dalla terra il ricordo.

Gridano e il Signore li ascolta, *
li salva da tutte le loro angosce.
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito, *
egli salva gli spiriti affranti.

Molte sono le sventure del giusto, *
ma lo libera da tutte il Signore.
Preserva tutte le sue ossa, *
neppure uno sarà spezzato.

La malizia uccide l'empio *
e chi odia il giusto sarà punito.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi, *
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

Gloria al Padre...

**3 ant. Per me il vivere è Cristo
e il morire un guadagno.**

V. È in te, Signore, la sorgente della vita.

R. Alla tua luce vediamo la luce.

PRIMA LETTURA

Dalla lettera ai Colossesi di san Paolo, apostolo **1,12-29**

Ci ha portati nel regno del Figlio del suo amore

Ringraziate con gioia il Padre, che vi ha resi capaci di partecipare alla sorte dei santi nella luce.
È lui che ci ha liberati dal potere delle tenebre e ci ha trasferiti nel regno del Figlio del suo amore, per mezzo del quale abbiamo la redenzione, il perdono dei peccati.
Egli è immagine del Dio invisibile, primogenito di tutta la creazione,

perché in lui furono create tutte le cose,
nei cieli e sulla terra,
quelle visibili e quelle invisibili:
Troni, Dominazioni,
Principati e Potestà.
Tutte le cose sono state create
per mezzo di lui e in vista di lui.
Egli è prima di tutte le cose
e tutte in lui sussistono.
Egli è anche il capo del corpo, della Chiesa.
Egli è principio,
primogenito di quelli che risorgono dai morti,
perché sia lui ad avere il primato su tutte le cose.
È piaciuto infatti a Dio
che abiti in lui tutta la pienezza
e che per mezzo di lui e in vista di lui
siano riconciliate tutte le cose,
avendo pacificato con il sangue della sua croce,
sia le cose che stanno sulla terra,
sia quelle che stanno nei cieli.

Un tempo anche voi eravate stranieri e nemici, con la mente intenta alle opere cattive; ora egli vi ha riconciliati nel corpo della sua carne mediante la morte, per presentarvi santi, immacolati e irreprensibili dinanzi a lui; purché restiate fondati e fermi nella fede, irremovibili nella speranza del Vangelo che avete ascoltato, il quale è stato annunciato in tutta la creazione che è sotto il cielo, e del quale io, Paolo, sono diventato ministro.

Ora io sono lieto nelle sofferenze che sopporto per voi e do compimento a ciò che, dei patimenti di Cristo, manca nella mia carne, a favore del suo corpo che è la Chiesa. Di essa sono diventato ministro, secondo la missione affidatami da Dio verso di voi di portare a compimento la parola di Dio, il mistero nascosto da secoli e da generazioni, ma ora manifestato ai suoi santi. A loro Dio volle far conoscere la gloriosa ricchezza di questo mistero in mezzo alle genti: Cristo in voi, speranza della gloria. È lui infatti che noi annunciamo, ammonendo ogni uomo e istruendo ciascuno con ogni sapienza, per rendere ogni uomo perfetto in Cristo. Per questo mi affatico e loto, con la forza che viene da lui e che agisce in me con potenza.

RESPONSORIO

Mt 17,5; Ger 26,13; Eb 1,2

R. Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. * **Ascoltate la voce del Signore, vostro Dio.**

V. Dio, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio.

R. **Ascoltate la voce del Signore, vostro Dio.**

SECONDA LETTURA (*a scelta*)

Dalla «Notte Oscura» di san Giovanni della Croce, sacerdote

(2N 10,1-2; 11,1-2; Morena-Roma 2011, pp. 155-156, 161-162)

L'anima trasformata dal fuoco divino

La conoscenza amorosa e purificatrice o luce divina di cui parliamo agisce con l'anima, purificandola e disponendola per unirla a sé perfettamente, come il fuoco con il legno al fine di trasformarlo in sé. Infatti il fuoco materiale, quando si attacca al legno, per prima cosa comincia ad asciugarlo, allontanandone l'umidità e facendone stillare l'acqua che ha in sé; poi lo fa diventare nero, oscuro e brutto, e anche di cattivo odore, e facendolo asciugare a poco a poco lo porta alla luce e ne espelle tutte le caratteristiche brutte e oscure contrarie al fuoco; e, infine, cominciando a infiammarlo dall'esterno e a riscaldarlo, finisce per trasformarlo in sé e farlo diventare bello come il fuoco stesso. In questo processo, da parte del ciocco non vi è alcuna propria passione o azione, salvo la massa e la quantità più densa di quella del fuoco, poiché ha in sé le proprietà del fuoco e le sue azioni; infatti è asciutto e caldo, è chiaro e rischiarato; è molto più leggero di prima, dal momento che il fuoco opera in lui queste caratteristiche ed effetti.

In questo stesso modo, dunque, dobbiamo argomentare circa il fuoco divino d'amore di contemplazione che, prima di unire, di trasformare l'anima in sé, per prima cosa la purifica da tutte le caratteristiche a lui contrarie, le tira fuori le sue brutture e la fa diventare nera e oscura, in modo che sembra peggiore di prima e più brutta e abominevole di com'era. Infatti, poiché questa divina purificazione rimuove tutti gli umori cattivi e viziosi che non vedeva, dato che erano ben radicati e stabiliti nell'anima, e così essa non capiva di avere in sé tanto male, ora invece, per espellerli e annientarli, glieli mette davanti agli occhi, così essa li vede chiaramente, illuminata da questa oscura luce di divina contemplazione, pur non essendo peggiore di prima, né in sé, come neppure nei confronti di Dio, poiché vede in sé ciò che prima non vedeva.

Il fuoco d'amore, quindi, come il fuoco materiale nel legno, si accende nell'anima in questa notte di contemplazione dolorosa.

Infatti questa è un'infiammazione d'amore nello spirito, nella quale, in mezzo a tali oscure difficoltà, l'anima si sente ferita in modo vivo e acuto da un forte amore divino con una certa percezione e nozione di Dio, benché non capisca nulla in particolare, dato che l'intelligenza è nell'oscurità.

Qui lo spirito si sente molto appassionato nell'amore,

dato che questa infiammazione spirituale produce passione d'amore. Questo amore possiede già qualche elemento dell'unione con Dio, e così partecipa parzialmente delle sue caratteristiche, tanto che se l'anima presta il consenso, le si trasmette l'amore di Dio che si va unendo a lei.

RESPONSORIO

2Cor 3,18; Mt 3,11

R. Noi tutti, **a viso scoperto, riflettendo come in uno specchio la gloria del Signore, * veniamo trasformati in quella medesima immagine, secondo l'azione dello Spirito del Signore.**

Ÿ. Egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco.

R. **Veniamo trasformati in quella medesima immagine, secondo l'azione dello Spirito del Signore.**

Oppure:

Dal «Cantico spirituale» di san Giovanni della Croce, sacerdote

(CB 37,4; 36,13; Morena-Roma 2003, pp. 264, 261-262)

La conoscenza di Cristo attraverso la croce

Per quanti misteri e meraviglie abbiano scoperto i santi dottori e compreso le anime sante nel presente stato di vita, è rimasta da dire e anche da comprendere la parte più importante; e così c'è molto da approfondire in Cristo, poiché è come una miniera abbondante con molte insenature di tesori che, per quanto si approfondisca, non si trova la fine né il termine; anzi, in ogni insenatura si trovano nuove vene e nuove ricchezze qua e là. Perciò disse san Paolo dello stesso Cristo: «In Cristo si trovano nascosti tutti i tesori e tutta la sapienza» (Col 2,3). In essi l'anima non può entrare e non può arrivarci se non passa prima, per la strettezza della sofferenza interna ed esterna, alla divina Sapienza. Infatti, anche riguardo a ciò cui in questa vita si può arrivare circa i misteri di Cristo, non si può giungere senza aver sofferto molto e ricevuto da Dio molte grazie intellettuali e sensitive e avendo fatto molto esercizio spirituale; poiché tutte sono come disposizione per arrivare ad essa.

O, se l'anima comprendesse una volta per tutte che non si può giungere alla «selva» e alla sapienza delle ricchezze di Dio, che sono di molti generi, se non entrando nella «selva» del soffrire in molti modi, e vi riponesse la sua consolazione e il suo desiderio! E quindi, l'anima che veramente desidera la sapienza divina, desidera per prima cosa il soffrire per entrare in essa, nella «selva» della croce! Perciò san Paolo ammoniva gli abitanti di Efeso a «non venir meno nelle tribolazioni», a mantenersi ben forti e «radicati nella carità, in modo da

poter comprendere con tutti i santi quale sia la larghezza e la lunghezza e l'altezza e la profondità e per conoscere anche la sovremenente carità della scienza di Cristo, per essere ripieni di ogni pienezza di Dio» (Ef 3,17-19). Infatti, per entrare in queste ricchezze della sua sapienza, la porta è la croce, che è stretta. È di pochi desiderare di entrare attraverso di essa; ma è di molti desiderare i piaceri a cui si giunge attraverso di essa.

RESPONSORIO

Cfr. 1Cor 2,9-10

R. Occhio non vide, né orecchio udì, né mai entrò in cuore umano, * ciò che Dio ha preparato per quelli che lo amano.

Ÿ. A noi fu rivelato, per mezzo del suo Spirito,

R. ciò che Dio ha preparato per quelli che lo amano.

INNO Te Deum.

Noi ti lodiamo, Dio,
ti proclamiamo Signore.
O eterno Padre,
tutta la terra ti adora.

A te cantano gli angeli
e tutte le potenze dei cieli:
Santo, Santo, Santo
il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra
sono pieni della tua gloria.
Ti acclama il coro degli apostoli
e la candida schiera dei martiri;

le voci dei profeti si uniscono nella lode;
la santa Chiesa proclama la tua gloria,
adora il tuo unico Figlio
e lo Spirito Santo Paraclito.

O Cristo, re della gloria,
eterno Figlio del Padre,
tu nascesti dalla Vergine Madre
per la salvezza dell'uomo.

Vincitore della morte,
hai aperto ai credenti il regno dei cieli.
Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre.
Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.

Soccorri i tuoi figli, Signore,
che hai redento col tuo Sangue prezioso.
Accoglici nella tua gloria
nell'assemblea dei santi.

** Parte facoltativa.*

Salva il tuo popolo, Signore,
guida e proteggi i tuoi figli.
Ogni giorno ti benediciamo,
lodiamo il tuo nome per sempre.

Degnati oggi, Signore,
di custodirci senza peccato.
Sia sempre con noi la tua misericordia:
in te abbiamo sperato.

Pietà di noi, Signore,
pietà di noi.
Tu sei la nostra speranza,
non saremo confusi in eterno.

ORAZIONE

O Dio, che hai guidato san Giovanni della Croce, nostro Padre, alla santa montagna che è Cristo, attraverso la notte oscura della rinuncia e l'amore ardente della croce, concedi a noi di seguirlo come maestro di vita spirituale, per giungere alla contemplazione della tua gloria. Per il nostro Signore.

Celebrazione vigilare

Ant. Venite, saliamo sul monte del Signore,
il monte che Dio ha scelto per sua dimora,
dove risiedono solo l'onore e la gloria di Dio.

CANTICO I Tb 13,10-13.15.16c-17a

Tutti parlino del Signore *
e diano lode a lui in Gerusalemme.

Gerusalemme, città santa, †
ti ha castigata per le opere dei tuoi figli, *
e avrà ancora pietà per i figli dei giusti.

Dà lode degnamente al Signore *
e benedici il re dei secoli;

egli ricostruirà in te il suo tempio con gioia, *
per allietare in te tutti i deportati,
per far contenti in te tutti gli sventurati, *
per tutte le generazioni dei secoli.

Come luce splendida brillerai
sino ai confini della terra; *
nazioni numerose verranno a te da lontano;

gli abitanti di tutti i confini della terra †
verranno verso la dimora del tuo santo nome, *
portando in mano i doni per il re del cielo.

Generazioni e generazioni
esprimeranno in te l'esultanza *
e il nome della città eletta
durerà nei secoli.

Sorgi ed esulta per i figli dei giusti: †
tutti presso di te si raduneranno *
e benediranno il Signore dei secoli.

Beati coloro che ti amano, *
beati coloro che gioiscono per la tua pace.

Anima mia,
benedici il Signore, il gran sovrano: †
Gerusalemme sarà ricostruita *
come città della sua residenza per sempre.

CANTICO II Is 2,2-3

Alla fine dei giorni, †
il monte del tempio del Signore *
sarà elevato sulla cima dei monti,

e sarà più alto dei colli; *
ad esso affluiranno tutte le genti.

Verranno molti popoli e diranno: †
«Venite, saliamo sul monte del Signore, *
al tempio del Dio di Giacobbe,

perché ci indichi le sue vie *
e possiamo camminare per i suoi sentieri».
Poiché da Sion uscirà la legge *
e da Gerusalemme la parola del Signore.

CANTICO III Ger 7,2-7

Ascoltate la parola del Signore, voi tutti di Giuda *
che attraversate queste porte
per prostrarvi al Signore.

Così dice il Signore degli eserciti, Dio di Israele: †
«Migliorate la vostra condotta e le vostre azioni *
e io vi farò abitare in questo luogo.

Pertanto non confidate
nelle parole menzognere di coloro che dicono: *
«Tempio del Signore, tempio del Signore,
tempio del Signore è questo!»

Poiché, se veramente emenderete la vostra condotta *
e le vostre azioni,
se realmente pronunzierete giuste sentenze *
fra un uomo e il suo avversario;

se non opprimerete lo straniero, *
l'orfano e la vedova,

se non spargerete il sangue innocente
in questo luogo *
e se non seguirete per vostra disgrazia altri dei,

io vi farò abitare in questo luogo, †
nel paese che diedi ai vostri padri *
da lungo tempo e per sempre».

**Ant. Venite, saliamo sul monte del Signore,
il monte che Dio ha scelto per sua dimora,
dove risiedono solo l'onore e la gloria di Dio.**

VANGELO

Dal Vangelo secondo Giovanni 12,35-36a.44b-50
Chi vede me, vede colui che mi ha mandato

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Ancora per poco tempo la luce è tra voi. Camminate mentre avete la luce, perché le tenebre non vi sorprendano; chi cammina nelle tenebre non sa dove va. Mentre avete la luce, credete nella luce, per diventare figli della luce.

Chi crede in me, non crede in me, ma in colui che mi ha mandato; chi vede me, vede colui che mi ha mandato. Io sono venuto nel mondo come luce, perché chiunque crede in me non rimanga nelle tenebre. Se qualcuno ascolta le mie parole e non le osserva, io non lo condanno; perché non sono venuto per condannare il mondo, ma per salvare il mondo. Chi mi rifiuta e non accoglie le mie parole, ha chi lo condanna: la parola che ho detto lo condannerà nell'ultimo giorno. Perché io non ho parlato da me stesso, ma il Padre che mi ha mandato, mi ha ordinato lui di che cosa parlare e che cosa devo dire. E io so che il suo comandamento è vita eterna. Le cose dunque che io dico, le dico così come il Padre le ha dette a me».

INNO Te Deum.

Noi ti lodiamo, Dio,
ti proclamiamo Signore.
O eterno Padre,
tutta la terra ti adora.

A te cantano gli angeli
e tutte le potenze dei cieli:
Santo, Santo, Santo
il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra
sono pieni della tua gloria.
Ti acclama il coro degli apostoli
e la candida schiera dei martiri;

le voci dei profeti si uniscono nella lode;
la santa Chiesa proclama la tua gloria,
adora il tuo unico Figlio
e lo Spirito Santo Paraclito.

O Cristo, re della gloria,
eterno Figlio del Padre,
tu nascesti dalla Vergine Madre
per la salvezza dell'uomo.

Vincitore della morte,
hai aperto ai credenti il regno dei cieli.
Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre.
Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.

Soccorri i tuoi figli, Signore,
che hai redento col tuo Sangue prezioso.
Accoglici nella tua gloria
nell'assemblea dei santi.

** Parte facoltativa.*

Salva il tuo popolo, Signore,
guida e proteggi i tuoi figli.
Ogni giorno ti benediciamo,
lodiamo il tuo nome per sempre.

Degnati oggi, Signore,
di custodirci senza peccato.
Sia sempre con noi la tua misericordia:
in te abbiamo sperato.

Pietà di noi, Signore,
pietà di noi.
Tu sei la nostra speranza,
non saremo confusi in eterno.

ORAZIONE

O Dio, che hai guidato san Giovanni della Croce, nostro Padre, alla santa montagna che è Cristo, attraverso la notte oscura della rinuncia e l'amore ardente della croce, concedi a noi di seguirlo come maestro di vita spirituale, per giungere alla contemplazione della tua gloria. Per il nostro Signore.

Lodi mattutine

INNO

O fiamma viva dell'amore,
teneramente tu ferisci
dell'anima il centro più profondo!
Poiché non porti più dolore,
se è tuo volere, ormai, finisci:
il velo togli a questo dolce incontro!

O dolce marchio infuocato,
o adorabile ferita,
soave mano, tocco delicato!
Tu fai gustare vita eterna,
tu ogni debito ripaghi,
tu uccidi, trasformando morte in vita.

O vive lampade di fuoco,
per vostra grande lucentezza
gli abissi più profondi del mio cuore,
che prima era oscuro e cieco,
ormai con splendida finezza
dan luce all'Amato, e calore!

O quanto dolce e amoroso
è il tuo risveglio sul mio petto,
in cui segretamente tu dimori;
col tuo respiro saporoso,
che d'ogni bene e gloria è pieno,
tu delicatamente m'innamori!

Oppure:

Diem Ioánnes ádvēhit,
crucis micántem glória,
cui fixus hæsīt spírītu,
fixámque gessit córpori.

Non probra, nec ludíbria,
fames, flagélla, víncula,
sedáre iam valent sitim,
qua dura fortis áppetit.

Hæc poscit ille gáudia,
hæc vult labóris præmia,
hæc vota: confíxi Ducis
vivam reférre imáginem.

Noctem volútans mýsticam,
in nocte lucem pércipit;
de luce flammam súscipit,
Carméli ut agmen ínstruat.

Te, Christe, láudent cáelites:
tibíque corda dédita
currant, Ioáinne práevio,
ad vera cáeli gáudia. Amen.

1 ant. Veramente tu sei un Dio misterioso,
Dio di Israele, salvatore.

SALMO 62,2-9

O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco. *
di te ha sete l'anima mia,
a te anela la mia carne, *
come terra deserta, arida, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho cercato, *
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.
Poiché la tua grazia vale più della vita, *
le mie labbra diranno la tua lode.

Così ti benedirò finché io viva, *
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Mi sazierò come a lauto convito, *
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.

Nel mio giaciglio di te mi ricordo *
penso a te nelle veglie notturne,
tu sei stato il mio aiuto; *
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

A te si stringe *
l'anima mia.
La forza della tua destra *
mi sostiene.

Gloria al Padre...

1 ant. Veramente tu sei un Dio misterioso,
Dio di Israele, salvatore.

2 ant. Tutto è vostro, ma voi siete di Cristo
e Cristo è di Dio.

CANTICO Dn 3,57-88.56

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore, *
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.
Benedite, angeli del Signore, il Signore, *
benedite, cieli, il Signore.

Benedite, acque tutte, che siete sopra i cieli, il Signore, *
benedite, potenze tutte del Signore, il Signore.
Benedite, sole e luna, il Signore, *
benedite, stelle del cielo, il Signore.

Benedite, piogge e rugiade, il Signore, *
benedite, o venti tutti, il Signore.
Benedite, fuoco e calore, il Signore, *
benedite, freddo e caldo, il Signore.

Benedite, rugiada e brina, il Signore, *
benedite, gelo e freddo, il Signore.
Benedite, ghiacci e nevi, il Signore, *
benedite, notti e giorni, il Signore.

Benedite, luce e tenebre, il Signore, *
benedite, folgori e nubi, il Signore.
Benedica la terra il Signore, *
lo lodi e lo esalti nei secoli.

Benedite, monti e colline, il Signore, *
benedite, creature tutte
che germinate sulla terra, il Signore.
Benedite, sorgenti, il Signore, *
benedite, mari e fiumi, il Signore.

Benedite, mostri marini
e quanto si muove nell'acqua, il Signore, *
benedite, uccelli tutti dell'aria, il Signore.
Benedite, animali tutti, selvaggi e domestici, il Signore, *
benedite, figli dell'uomo, il Signore.

Benedica Israele il Signore, *
lo lodi e lo esalti nei secoli.
Benedite, sacerdoti del Signore, il Signore, *
Benedite, o servi del Signore, il Signore.

Benedite, spiriti e anime dei giusti, il Signore, *
benedite, pii e umili di cuore, il Signore.
Benedite, Anania, Azaria e Misaele, il Signore, *
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benediciamo il Padre e il Figlio con lo Spirito Santo, *
lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.
Benedetto sei tu, Signore, nel firmamento del cielo, *
degnò di lode e di gloria nei secoli.

Non si dice il Gloria al Padre.

**2 ant. Tutto è vostro, ma voi siete di Cristo
e Cristo è di Dio.**

3 ant. Con cantici spirituali
cantate e inneggiate al Signore

Cantate al Signore un canto nuovo: *
la sua lode nell'assemblea dei fedeli.
Gioisca Israele nel suo Creatore, *
esultino nel loro Re i figli di Sion.

Lodino il suo nome con danze, *
con timpani e cetre gli cantino inni.
Il Signore ama il suo popolo, *
incorona gli umili di vittoria.

Esultino i fedeli nella gloria, *
sorgano lieti dai loro giacigli.
Le lodi di Dio sulla loro bocca *
e la spada a due tagli nelle loro mani,

per compiere la vendetta tra i popoli *
e punire le genti;
per stringere in catene i loro capi, *
i loro nobili in ceppi di ferro;

per eseguire su di essi *
il giudizio già scritto:
questa è la gloria *
per tutti i suoi fedeli.

Gloria al Padre...

3 ant. Con cantici spirituali cantate e inneggiate al Signore

LETTURA BREVE

2Cor 3,17-18

Il Signore è lo Spirito e, dove c'è lo Spirito del Signore, c'è libertà. E noi tutti, a viso scoperto, riflettendo come in uno specchio la gloria del Signore, veniamo trasformati in quella medesima immagine, di gloria in gloria, secondo l'azione dello Spirito del Signore.

RESPONSORIO BREVE

R. Fra le tenebre brillerà la tua luce, * e la notte sarà come il giorno.

Fra le tenebre brillerà la tua luce, e la notte sarà come il giorno.

V. Il Signore farà splendere su di te il suo volto.

E la notte sarà come il giorno.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Fra le tenebre brillerà la tua luce, e la notte sarà come il giorno.

Ant. al Ben.

Mentre avete la luce, credete nella luce,
per diventare figli della luce.

Oppure:

Il Signore è venuto per rischiarare
quelli che stanno nelle tenebre e nell'ombra della morte
e dirigere i nostri passi sulla via della pace.

CANTICO DI ZACCARIA

Lc 1,68-79

Benedetto il Signore Dio d'Israele, *
perché ha visitato e redento il suo popolo,

e ha suscitato per noi una salvezza potente *
nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso *
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:

salvezza dai nostri nemici, *
e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri *
e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, *
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia *
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo *
perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza *
nella remissione dei suoi peccati,

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, *
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre *
e nell'ombra della morte

e dirigere i nostri passi *
sulla via della pace.

Gloria al Padre...

Ant. al Ben.

**Mentre avete la luce, credete nella luce,
per diventare figli della luce.**

Oppure:

**Il Signore è venuto per rischiarare
quelli che stanno nelle tenebre e nell'ombra della morte
e dirigere i nostri passi sulla via della pace.**

INVOCAZIONI

Supplichiamo Cristo, capo e sposo della Chiesa, che oggi ci allieta con la festa di san Giovanni della Croce, e diciamo insieme:

Tu sei il re della gloria, o Cristo.

Unica Parola del Padre, pronunciata dall'eternità nel silenzio e incarnata nella pienezza dei tempi,

- fa' che ascoltiamo nell'intimo le tue parole, per custodirle e tradurle nelle opere.

Sapienza del Padre, che ci riveli il tuo amore nell'annientamento della Croce,

- fa' che i redenti dal tuo Sangue rimangano uniti intimamente a te.

Immagine perfetta del Padre, in cui sono rivelati e donati tutti i misteri dell'Amore eterno,

- fa' che, purificati e trasformati dallo Spirito, risplendiamo dell'inaccessibile tua luce.

Gioia immensa del Padre, che in te guarda benigno tutti gli uomini,

- fa' che siamo perfetti e misericordiosi come il Padre celeste.

Primogenito di ogni creatura, grazie a cui il Padre creò e redense l'universo,

- fa' che passiamo dalle realtà visibili all'invisibile tua bellezza e, fatti voce di ogni creatura, ti glorifichiamo.

Padre nostro.

ORAZIONE

O Dio, che hai guidato san Giovanni della Croce, nostro Padre, alla santa montagna che è Cristo, attraverso la notte oscura della rinuncia e l'amore ardente della croce, concedi a noi di seguirlo come maestro di vita spirituale, per giungere alla contemplazione della tua gloria. Per il nostro Signore.

Ora media (Terza)

*Testo completo con gli inni dell'ordinario
e la salmodia complementare.*

Inno

O Spirito Paraclito,
uno col Padre e il Figlio,
discendi a noi benigno
nell'intimo dei cuori.

Voce e mente si accordino
nel ritmo della lode,
il tuo fuoco ci unisca
in un'anima sola.

O luce di sapienza,
rivelaci il mistero
del Dio trino ed unico,
fonte d'eterno amore. Amen.

Oppure:

L'ora terza risuona
nel servizio di lode:
con cuore puro e ardente
preghiamo il Dio glorioso.

Venga su noi, Signore,
il dono dello Spirito,
che in quest'ora discese
sulla Chiesa nascente.

Si rinnovi il prodigio
di quella Pentecoste,
che rivelò alle genti
la luce del tuo regno.

Sia lode al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo,
al Dio trino e unico,
nei secoli sia gloria. Amen.

Ant. Se qualcuno vuol venire dietro a me
rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua.

SALMO 119 *Desiderio della pace minacciata dai malvagi*

*Egli è la nostra pace ... venuto ad annunziare la pace ai
lontani e ai vicini (cfr. Ef 2, 14. 17. 16).*

Nella mia angoscia ho gridato al Signore *
ed egli mi ha risposto.

Signore, libera la mia vita dalle labbra di menzogna, *
dalla lingua ingannatrice.

Che ti posso dare, come ripagarti, *
lingua ingannatrice?
Frecce acute di un prode, *
con carboni di ginepro.

Me infelice: abito straniero in Mosoch, *
dimoro fra le tende di Kedar!
Tropo io ho dimorato *
con chi detesta la pace.

Io sono per la pace, *
ma quando ne parlo, essi vogliono la guerra.

Gloria al Padre...

SALMO 120 Il custode di Israele

Non avranno più fame, né avranno più sete, né li colpirà il sole, né arsura di sorta (Ap 7, 16).

Alzo gli occhi verso i monti: *
da dove mi verrà l'aiuto?
Il mio aiuto viene dal Signore, *
che ha fatto cielo e terra.

Non lascerà vacillare il tuo piede, *
non si addormenterà il tuo custode.
Non si addormenta, non prende sonno, *
il custode d'Israele.

Il Signore è il tuo custode, †
il Signore è come ombra che ti copre, *
e sta alla tua destra.

Di giorno non ti colpirà il sole, *
né la luna di notte.
Il Signore ti proteggerà da ogni male, *
egli proteggerà la tua vita.

Il Signore veglierà su di te,
quando esci e quando entri, *
da ora e per sempre.

Gloria al Padre...

SALMO 121 Saluto alla città santa di Gerusalemme

Voi vi siete accostati al monte Sion e alla città del Dio vivente, alla Gerusalemme celeste (Eb 12, 22).

Quale gioia, quando mi dissero: *
«Andremo alla casa del Signore».
E ora i nostri piedi si fermano *
alle tue porte, Gerusalemme!

Gerusalemme è costruita *
come città salda e compatta.

Là salgono insieme le tribù, le tribù del Signore, †
secondo la legge di Israele, *
per lodare il nome del Signore.

Là sono posti i seggi del giudizio, *
i seggi della casa di Davide.

Domandate pace per Gerusalemme: *
sia pace a coloro che ti amano,
sia pace sulle tue mura, *
sicurezza nei tuoi baluardi.

Per i miei fratelli e i miei amici *
io dirò: «Su di te sia pace!».
Per la casa del Signore nostro Dio, *
chiederò per te il bene.

Gloria al Padre...

**Ant. Se qualcuno vuol venire dietro a me
rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua.**

LETTURA BREVE

Ef 4,23-24

Dovete rinnovarvi nello spirito della vostra mente e rivestire l'uomo nuovo, creato secondo Dio nella giustizia e nella vera santità.

V. Crea in me, o Dio, un cuore puro.

R. Rinnova in me uno spirito saldo.

ORAZIONE

O Dio, che hai guidato san Giovanni della Croce, nostro Padre, alla santa montagna che è Cristo, attraverso la notte oscura della rinuncia e l'amore ardente della croce, concedi a noi di seguirlo come maestro di vita spirituale, per giungere alla contemplazione della tua gloria. Per il nostro Signore.

Ora media (Sesta)

*Testo completo con gli inni dell'ordinario
e la salmodia complementare.*

Inno

Glorioso e potente Signore,
che alterni i ritmi del tempo,
irradi di luce il mattino
e accendi di fuochi il meriggio,

tu placa le tristi contese,
estingui la fiamma dell'ira,
infondi vigore alle membra,
ai cuori concedi la pace.

Sia gloria al Padre ed al Figlio,
sia onore al Santo Spirito,
all'unico e trino Signore
sia lode nei secoli eterni. Amen

Oppure:

L'ora sesta c'invita
al servizio divino:
inneggiamo al Signore
con fervore di spirito.

In quest'ora sul Golgota,
vero agnello pasquale,
Cristo paga il riscatto
per la nostra salvezza.

Dinanzi alla sua gloria
anche il sole si oscura:
risplenda la sua grazia
nell'intimo dei cuori.

Sia lode al Padre e al Figlio,
e allo Spirito Santo,
al Dio trino ed unico
nei secoli sia gloria. Amen.

Ant. Chi si accosta a Dio deve credere,
perché il giusto vive mediante la fede.

SALMO 122 *La fiducia del popolo è nel Signore
Due ciechi... gridano: Signore, abbi pietà di noi, figlio di
Davide (Mt 20, 30).*

A te levo i miei occhi, *
a te che abiti nei cieli.

Ecco, come gli occhi dei servi
alla mano dei loro padroni; *
come gli occhi della schiava
alla mano della sua padrona,

così i nostri occhi sono rivolti al Signore nostro Dio, *
finché abbia pietà di noi.

Pietà di noi, Signore, pietà di noi, *
già troppo ci hanno colmato di scherni,
noi siamo troppo sazi degli scherni dei gaudenti, *
del disprezzo dei superbi.

Gloria al Padre...

SALMO 123 Il nostro aiuto è nel nome del Signore
*Il Signore disse a Paolo: Non aver paura... perché io sono
con te (At 18, 9-10).*

Se il Signore non fosse stato con noi,
— lo dica Israele — †
se il Signore non fosse stato con noi, *
quando uomini ci assalirono,

ci avrebbero inghiottiti vivi, *
nel furore della loro ira.

Le acque ci avrebbero travolti; †
un torrente ci avrebbe sommersi, *
ci avrebbero travolti acque impetuose.

Sia benedetto il Signore, *
che non ci ha lasciati in preda ai loro denti.

Noi siamo stati liberati come un uccello *
dal laccio dei cacciatori:
il laccio si è spezzato *
e noi siamo scampati.

Il nostro aiuto è nel nome del Signore, *
che ha fatto cielo e terra.

Gloria al Padre...

SALMO 124 Il Signore custodisce il suo popolo
Pace e misericordia su tutto Israele di Dio (Gal 6, 16).

Chi confida nel Signore è come il monte Sion: *
non vacilla, è stabile per sempre.

I monti cingono Gerusalemme: †
il Signore è intorno al suo popolo, *
ora e sempre.

Egli non lascerà pesare lo scettro degli empi *
sul possesso dei giusti,
perché i giusti non stendano le mani *
a compiere il male.

La tua bontà, Signore, sia con i buoni *
e con i retti di cuore.

Quelli che vanno per sentieri tortuosi †
il Signore li accomuni alla sorte dei malvagi. *
Pace su Israele!

Gloria al Padre...

**Ant. Chi si accosta a Dio deve credere,
perché il giusto vive mediante la fede.**

LETTURA BREVE

Rm 5,1-2

Giustificati per fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. Per mezzo di lui abbiamo anche, mediante la fede, l'accesso a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo, saldi nella speranza della gloria di Dio.

Ÿ. Vivo questa vita nella fede del Figlio di Dio,

R. che mi ha amato e ha consegnato se stesso per me.

ORAZIONE

O Dio, che hai guidato san Giovanni della Croce, nostro Padre, alla santa montagna che è Cristo, attraverso la notte oscura della rinuncia e l'amore ardente della croce, concedi a noi di seguirlo come maestro di vita spirituale, per giungere alla contemplazione della tua gloria. Per il nostro Signore.

Ora media (Nona)

*Testo completo con gli inni dell'ordinario
e la salmodia complementare.*

Inno

Signore, forza degli esseri,
Dio immutabile, eterno,
tu segni i ritmi del mondo:
i giorni, i secoli, il tempo.

Irradia di luce la sera,
fa' sorgere oltre la morte,
nello splendore dei cieli,
il giorno senza tramonto.

Sia lode al Padre altissimo,
al Figlio e al Santo Spirito,
com'era nel principio,
ora e nei secoli eterni. Amen.

Oppure:

L'ora nona ci chiama
alla lode di Dio:
adoriamo cantando
l'uno e trino Signore.

San Pietro che in quest'ora
salì al tempio a pregare,
rafforzi i nostri passi
sulla via della fede.

Uniamoci agli apostoli
nella lode perenne
e camminiamo insieme
sulle orme di Cristo.

Ascolta, Padre altissimo,
tu che regni in eterno,
con il Figlio e lo Spirito
nei secoli dei secoli. Amen.

Ant. Nel silenzio e nella speranza sta la vostra forza,
nella fede e nell'amore la vostra salvezza.

SALMO 125 **Dio nostra gioia e nostra speranza**
*Come siete partecipi delle sofferenze, così anche delle
consolazioni (2 Cor 1, 7).*

Quando il Signore ricondusse i prigionieri di Sion, *
ci sembrava di sognare.
Allora la nostra bocca si aprì al sorriso, *
la nostra lingua si sciolse in canti di gioia.

Allora si diceva tra i popoli: *
«Il Signore ha fatto grandi cose per loro».
Grandi cose ha fatto il Signore per noi, *
ci ha colmati di gioia.

Riconduci, Signore, i nostri prigionieri, *
come i torrenti del Negheb.
Chi semina nelle lacrime *
mieterà con giubilo.

Nell'andare, se ne va e piange, *
portando la semente da gettare,
ma nel tornare, viene con giubilo, *
portando i suoi covoni.

Gloria al Padre...

SALMO 126 Ogni fatica è vana senza il Signore
Né chi pianta, né chi irriga è qualche cosa, ma è Dio che fa crescere. Voi siete il campo di Dio, l'edificio di Dio (1 Cor 3, 7.9)

Se il Signore non costruisce la casa, *
invano vi faticano i costruttori.
Se la città non è custodita dal Signore *
invano veglia il custode.

Invano vi alzate di buon mattino, †
tardi andate a riposare
e mangiate pane di sudore: *
il Signore ne darà ai suoi amici nel sonno.

Ecco, dono del Signore sono i figli, *
è sua grazia il frutto del grembo.
Come frecce in mano a un eroe *
sono i figli della giovinezza.

Beato l'uomo *
che piena ne ha la faretra:
non resterà confuso quando verrà alla porta *
a trattare con i propri nemici.

Gloria al Padre...

SALMO 127 La pace di Dio nella famiglia che gli è fedele
« Il Signore ti benedica da Sion » cioè dalla sua Chiesa (Arnobio).

Beato l'uomo che teme il Signore *
e cammina nelle sue vie.
Vivrai del lavoro delle tue mani, *
sarai felice e godrai d'ogni bene.

La tua sposa come vite feconda *
nell'intimità della tua casa;
i tuoi figli come virgulti d'ulivo *
intorno alla tua mensa.

Così sarà benedetto l'uomo che teme il Signore. *
Ti benedica il Signore da Sion!
Possa tu vedere la prosperità di Gerusalemme *
per tutti i giorni della tua vita.

Possa tu vedere i figli dei tuoi figli. *
Pace su Israele!

Gloria al Padre...

**Ant. Nel silenzio e nella speranza sta la vostra forza,
nella fede e nell'amore la vostra salvezza.**

LETTURA BREVE

Rm 8,24-25

Nella speranza siamo stati salvati. Ora, ciò che si spera, se è visto, non è più oggetto di speranza; infatti, ciò che uno già vede, come potrebbe sperarlo? Ma, se speriamo quello che non vediamo, lo attendiamo con perseveranza.

V. Buono è il Signore con chi spera in lui,
R. con l'anima che lo cerca.

ORAZIONE

O Dio, che hai guidato san Giovanni della Croce, nostro Padre, alla santa montagna che è Cristo, attraverso la notte oscura della rinuncia e l'amore ardente della croce, concedi a noi di seguirlo come maestro di vita spirituale, per giungere alla contemplazione della tua gloria. Per il nostro Signore.

Secondi Vespri

INNO

Beato cercatore
del volto dell'Altissimo,
sei martire nell'anima,
sei mistico dottore.

Cantore dell'amore
con scritti luminosi,
ci insegni a seguire
le orme dell'Amato.

Tu scruti e ci riveli
del monte la salita,
la notte della fede,
la fiamma dell'amore.

Ci apri il mistero
del Verbo di Dio Padre,
che tutto dice e dona,
e compie ogni parola.

A Dio per te cantiamo,
o padre del Carmelo,
l'amore della croce
con te ci porti in cielo. Amen.

Oppure:

O Dei felix speculátor alti,
fortis et votis animóque martyr,
páenitens virgo, memoránde vates
mýstice doctor.

Sæpe cum Christo, Genetríce casta
verba commísces, Superísque vivens
inde doctrínæ tua scripta fulgent
lumine tanto.

Mente perfúsa rádiis ab alto,
montis ascénsus tenebrásque noctis,
et facem vivam récolens amóris,
alta revélas.

Te sacri verbi reseránte sensus,
déserit nostras ánimas calígo,
dum facis lumen rútilans oriri
noctis ab umbris.

Tu fac in cælis Tríadi canámus,
cui Pater lumen, tribuítque dona
Spíritus, vitæ réserat volúmen
cáelicus Agnus. Amen.

1 ant. Per il grande amore
con il quale Dio ci ha amati,
ci ha fatti rivivere con Cristo.

SALMO 14

Signore, chi abiterà nella tua tenda ? *

Chi dimorerà sul tuo santo monte?

Colui che cammina senza colpa, *
agisce con giustizia e parla lealmente,

chi non dice calunnia con la sua lingua, †
non fa danno al suo prossimo *
e non lancia insulto al suo vicino.

Ai suoi occhi è spregevole il malvagio, *
ma onora chi teme il Signore.

Anche se giura a suo danno, non cambia; †
se presta denaro non fa usura, *
e non accetta doni contro l'innocente.

Colui che agisce in questo modo *
resterà saldo per sempre.

Gloria al Padre...

1 ant. Per il grande amore
con il quale Dio ci ha amati,
ci ha fatti rivivere con Cristo.

2 ant. Noi abbiamo conosciuto e creduto
l'amore che Dio ha per noi.

SALMO 111

Beato l'uomo che teme il Signore *
e trova grande gioia nei suoi comandamenti.
Potente sulla terra sarà la sua stirpe, *
la discendenza dei giusti sarà benedetta.

Onore e ricchezza nella sua casa, *
la sua giustizia rimane per sempre.
Spunta nelle tenebre come luce per i giusti, *
buono, misericordioso e giusto.

Felice l'uomo pietoso che dà in prestito, *
amministra i suoi beni con giustizia.
Egli non vacillerà in eterno: *
il giusto sarà sempre ricordato.

Non temerà annunzio di sventura, *
saldo è il suo cuore, confida nel Signore.
Sicuro è il suo cuore, non teme, *
finché trionferà dei suoi nemici.

Egli dona largamente ai poveri, †
la sua giustizia rimane per sempre, *
la sua potenza s'innalza nella gloria.

L'empio vede e si adira, †
digrigna i denti e si consuma. *
Ma il desiderio degli empí fallisce.

Gloria al Padre...

**2 ant. Noi abbiamo conosciuto e creduto
l'amore che Dio ha per noi.**

3 ant. L'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori
per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato.

CANTICO Cfr. Ef 1,3-10

Benedetto sia Dio,
Padre del Signore nostro Gesù Cristo, *
che ci ha benedetti
con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.

In lui ci ha scelti *
prima della creazione del mondo,
per trovarci al suo cospetto, *
santi e immacolati nell'amore.

Ci ha predestinati *
a essere suoi figli adottivi
per opera di Gesù Cristo, *
secondo il beneplacito del suo volere.

A lode e gloria
della sua grazia, *
che ci ha dato
nel suo Figlio diletto.

In lui abbiamo la redenzione
mediante il suo sangue, *
la remissione dei peccati
secondo la ricchezza della sua grazia.

Dio l'ha abbondantemente riversata su di noi
con ogni sapienza e intelligenza, *
poiché egli ci ha fatto conoscere
il mistero del suo volere,

il disegno di ricapitolare in Cristo
tutte le cose, *
quelle del cielo
come quelle della terra.

Nella sua benevolenza
lo aveva in lui prestabilito *
per realizzarlo
nella pienezza dei tempi.

Gloria al Padre...

3 ant. L'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori

per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato.

LETTURA BREVE

1Cor 13,8.10.12b-13

La carità non avrà mai fine. Le profezie scompariranno, il dono delle lingue cesserà e la conoscenza svanirà. Ma quando verrà ciò che è perfetto, quello che è imperfetto scomparirà. Adesso conosco in modo imperfetto, ma allora conoscerò perfettamente, come anch'io sono conosciuto. Ora dunque rimangono queste tre cose: la fede, la speranza e la carità. Ma la più grande di tutte è la carità!

RESPONSORIO BREVE

R. Forte come la morte è l'amore. * Le sue fiamme sono fuoco del Signore.

Forte come la morte è l'amore. Le sue fiamme sono fuoco del Signore.

V. Chi ci separerà dall'amore di Cristo?

Le sue fiamme sono fuoco del Signore.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Forte come la morte è l'amore. Le sue fiamme sono fuoco del Signore.

Ant. al Magn.

Padre, voglio che anche quelli che mi hai dato
siano con me dove sono io
e l'amore con il quale mi hai amato
sia in essi e io in loro.

CANTICO DELLA BEATA VERGINE

Lc 1,46-55

L'anima mia magnifica il Signore *

e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *

D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre...

Ant. al Magn.

**Padre, voglio che anche quelli che mi hai dato
siano con me dove sono io
e l'amore con il quale mi hai amato
sia in essi e io in loro.**

INTERCESSIONI

Glorifichiamo Dio Padre, che con il Figlio ci ha donato lo Spirito, perché, resi partecipi della natura divina, testimoniamo nel mondo il suo amore. Preghiamo insieme e diciamo:

Per intercessione di san Giovanni, ascoltaci Signore.

Suscita in tutti gli uomini il desiderio di cercarti
– e fa' che giungano mediante la fede all'intima unione con te.

A tutti quelli che ti cercano con cuore sincero,
– concedi la vera speranza che ottiene quanto promette.

Effondi su di noi la carità divina,
– perché, nel mettere amore dove non c'è amore, troviamo amore.

Concedici di imitare la Vergine Maria, avvolta dalla tua ombra e potenza,
– e di essere docili come lei alle mozioni dello Spirito Santo.

Concedi ai nostri defunti la piena purificazione,
– perché possano contemplare la tua infinita bellezza insieme ai santi.

Padre nostro.

ORAZIONE

O Dio, che hai guidato san Giovanni della Croce, nostro Padre, alla santa montagna che è Cristo, attraverso la notte oscura della rinuncia e l'amore ardente della croce, concedi a noi di seguirlo come maestro di vita spirituale, per giungere alla contemplazione della tua gloria. Per il nostro Signore.